

Regolamento della scuola secondaria di I grado

PREMESSA

Il presente regolamento diventa obbligatorio il giorno dopo la pubblicazione all'albo di Istituto, dopo l'approvazione del Consiglio di Istituto.

Tutte le norme del regolamento, nonché quelle di revisione, sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti.

1. Vigilanza sugli alunni.

1.1 Gli alunni, affidati dalla famiglia alla scuola, hanno diritto alla vigilanza purchè sia garantita la loro sicurezza ed incolumità.

1.2 Tale diritto si esplica nel periodo di tempo compreso tra l'inizio ed il termine delle lezioni, intese in senso lato e comprendenti quindi visite guidate, esercitazioni, ecc, e nei luoghi a ciò preposti.

1.3 I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio scolastico, sia fuori, hanno il dovere di un'assidua vigilanza. Allo scopo il Dirigente Scolastico predispone opportune modalità di servizio.

1.4 Il personale collaboratore scolastico è tenuto alla vigilanza sugli alunni in caso di momentanee ed improvvise assenze dei docenti, durante l'intervallo, al momento dell'ingresso e dell'uscita in aiuto dei docenti.

1.5 I docenti sono sempre responsabili dell'assistenza sugli alunni. Tuttavia solo in di dolo o colpa grave la responsabilità diventa civile e patrimoniale (L.312/1980 art.61). I medesimi non sono responsabili nel caso in cui possano dimostrare di non aver potuto impedire il fatto" (C. di S. 1423/1971).

1.6 Gli alunni debbono facilitare l'azione di vigilanza dei docenti, attenendosi alle regole di comportamento fissate.

1.7 La vigilanza sugli alunni cessa nel momento in cui sono riaffidati per qualsiasi giustificato motivo ai genitori o a chi per essi.

1.8 A tale proposito, durante le lezioni, l'alunno potrà assentarsi solo se i genitori o chi per essi, verranno personalmente a prelevarlo a scuola.

2. Comportamento degli alunni.

2.1 Gli alunni devono essere educati e considerare l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti, quindi da utilizzare con il massimo rispetto. La stessa considerazione vale per i rapporti con i compagni e con gli adulti.

L'abbigliamento deve essere confacente.

2.2 Qualsiasi danno a persone o cose, se derivante da atto volontario o sconsiderato, sarà rifiuto dai responsabili, se individuati, o da tutta la classe o la scuola.

2.3 Gli alunni devono trovarsi davanti all'ingresso 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. All'entrata saliranno con ordine lo scalone, senza correre e prestando attenzione alle indicazioni del personale ausiliario e dei docenti. All'uscita attenderanno che il docente dell'ultima ora li predisponga in file ordinate e scenderanno, con l'accompagnamento dei docenti, in modo calmo, senza spingersi o strattonarsi e badando a dove mettono i piedi.

2.4 In classe ogni alunno occupa il posto che gli viene assegnato dagli insegnanti e può cambiarlo previo permesso dei medesimi.

2.5 Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non possono uscire dall'aula. La porta deve rimanere aperta.

2.6 All'ingresso, durante l'intervallo e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento rispettoso di persone e cose e seguire le indicazioni del personale che li ha in custodia.

2.7 L'intervallo si svolge nel corridoio, nessun alunno deve rimanere nelle aule.

2.8 Il cortile esterno, le scale, i corridoi, i servizi e le aule della scuola devono rimanere puliti: carte e rifiuti vanno depositati negli appositi cestini.

2.9 Al suono del 2° campanello tutti gli alunni devono trovarsi seduti nel proprio banco.

2.10 Gli alunni saluteranno educatamente ogni qualvolta un adulto o un compagno entrerà in classe.

2.11 Gli alunni possono recarsi ai servizi quando ne sentiranno la necessità, dopo aver ottenuto il permesso dall'insegnante.

2.12 In caso di malessere di un alunno non sarà permesso di rimanere a lungo in bidelleria; in caso di un protrarsi del malessere si avviserà la famiglia.

2.13 Gli alunni porteranno ogni giorno il materiale occorrente ed il diario: ogni tipo di materiale non "scolastico" verrà requisito. Il diario dovrà essere tenuto con la massima cura, senza scritte foto estranee allo scopo a cui è destinato cioè annotare la vita scolastica.

2.14 Eventuali comportamenti scorretti sono segnalati dai docenti sul registro di classe e/o sul diario. Dopo tre note la mancanza verrà comunicata dal Dirigente Scolastico alla famiglia.

2.15 Prima di procedere a sanzioni disciplinari sia il docente sia il Dirigente Scolastico, svolgeranno una fase istruttoria in cui sarà concesso all'alunno di presentare le sue argomentazioni.

2.16 Date le finalità formative della Scuola Media è opportuno evitare l'adozione di provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento delle lezioni.

3. Ritardi e giustificazioni.

3.1 L'alunno ha il dovere di trovarsi a scuola 5 minuti prima del suono della 2° campanella che segna l'inizio effettivo delle lezioni.

3.2 Eventuali ritardi vanno giustificati dai genitori sul diario.

3.3 L'assenza deve essere sempre annotata sul registro di classe così come l'avvenuta giustificazione da parte della famiglia.

3.4 Ripetuti ritardi e assenze saranno segnalati al Dirigente Scolastico per gli opportuni interventi.

3.5 Sono giustificate solo le assenze per motivi di salute e di famiglia, di cui i genitori si assumono piena responsabilità.

3.6 Per particolari necessità, di salute o di famiglia, i genitori possono presentare al Dirigente Scolastico motivata richiesta di uscita anticipata o ingresso posticipato, impegnandosi a prelevare e a riconsegnare l'alunno agli orari richiesti.

4. Uso degli spazi.

4.1 La scuola mette a disposizione della comunità le sue strutture, secondo lo spirito della L.517/77.

4.2 I locali della scuola possono essere concessi in uso a:

- altre scuole
- comitato genitori
- ente locale
- associazioni culturali senza scopo di lucro
- organizzazioni sindacali

4.3 Altre scuole possono usufruire dei locali scolastici anche durante l'orario antimeridiano purchè non sia di ostacolo all'attività didattica.

4.4 I docenti possono utilizzare, senza limitazione, gli spazi della scuola, garantendo la cura e la custodia del materiale didattico e degli arredi.

4.5 Nei laboratori gli alunni possono entrare solo con i docenti.

4.6 L'uso della biblioteca avviene sotto la guida dei docenti, sia per le operazioni di prestito, sia per la permanenza nella sala lettura.

4.7 I libri presi in prestito devono essere segnati sull'apposito registro e restituiti entro la fine di maggio di ogni anno scolastico.

4.8 I testi di consultazione vanno riconsegnati in giornata.

4.9 L'uso dei laboratori e dei sussidi sarà regolato da appositi turni.

Titolo 5

5.1 Tutti gli spazi e tutto il materiale scolastico sono patrimonio comune e quindi vanno custoditi e rispettati da utenti ed operatori.

5.2 Alunni e docenti sono responsabili del corretto utilizzo delle strutture e dei sussidi.

5.3 In caso di guasti o danni, l'utente ne risponderà per le riparazioni necessarie.

5.4 Alcuni docenti sono delegati dal Dirigente Scolastico per la custodia dei sussidi.

6. Comunicazione con l'utenza.

6.1 Studenti e genitori saranno avvisati delle iniziative della scuola tramite i rappresentanti di classe, assemblee di istituto o di classe, appositi comunicati, comunicazioni sul diario.

6.2 I colloqui con i docenti sono fissati, se possibile, entro un mese dall'inizio delle lezioni.

6.3 Le assemblee di classe possono essere convocate dal Dirigente Scolastico e/o rappresentanti dei genitori, con un preavviso di 5 gg. e con avviso scritto.

6.4 Per le assemblee richieste dai genitori deve essere presentata apposita domanda al Dirigente Scolastico per l'uso dei locali.

A queste riunioni possono partecipare Il Dirigente Scolastico e docenti, con diritto di parola. Potrà essere redatto processo verbale.

6.5 I consigli di classe vengono convocati dal Dirigente Scolastico con un preavviso di almeno 5 gg. con l'indicazione dell'O.D.G..

6.6 I Consigli di Istituto possono anche essere convocati su richiesta scritta dalla maggioranza assoluta dei componenti.

6.7 Il Consiglio di Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Di ogni seduta viene redatto processo verbale a cura del Segretario nominato dal Dirigente Scolastico

6.8 Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente, oppure su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva della maggioranza dei componenti.

6.9 Il preavviso è di almeno 5 gg. La lettera di convocazione dovrà contenere l'O.D.G.

6.10 Il calendario di massima delle riunioni ha la seguente impostazione:

- Consigli di classe: n. 8
- Collegio dei docenti: n. 5
- Consiglio di Istituto: 5
- Assemblee: 2

6. 11 Convocazioni straordinarie potranno avvenire per sopraggiunti adempimenti.